

## *Due genitori si sono rivolti a me...*

*Note a margine della sentenza 131/2022*

*di Domenico Pittella<sup>1</sup>*

Ho seguito insieme al collega Brienza tra le questioni arrivate in Corte costituzionale quella rimessa dalla Corte d'appello di Potenza.

Due genitori si sono rivolti a me esponendo il seguente caso: avevano avuto due figlie riconosciute solo in un secondo momento dal padre, che quindi avevano assunto il solo cognome della madre ai sensi dell'art. 262 del codice.

Successivamente, i genitori delle prime due figlie si sposano e hanno un terzo figlio, al quale intendono attribuire il solo cognome della madre, per consentirgli di avere lo stesso cognome delle sorelle, quindi a tutela del suo interesse a sviluppare la propria identità in armonia con quella delle sorelle.

La richiesta viene negata sulla base del quadro normativo vigente così propongo ricorso al Tribunale di Lagonegro, chiedendo la disapplicazione della norma consuetudinaria che dava prevalenza al cognome paterno e in subordine la rimessione alla Corte costituzionale della questione di legittimità costituzionale della norma desumibile dagli artt. 237, 262, 299 c.c., 72 primo comma r.d. n 1238/1939 e 33, 34 DPR n. 396/2000, nella parte in cui prevedeva la prevalenza del cognome paterno o, per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 286/2016, il doppio cognome in caso di accordo dei coniugi.

Il Tribunale, su conforme parere del pubblico ministero, ha dichiarato inammissibile il ricorso sul rilievo che la norma consuetudinaria della trasmissione del cognome paterno al figlio nato in costanza di matrimonio poteva essere superata esclusivamente da un intervento legislativo e che la tutela della integrità del nucleo familiare poteva essere salvaguardata dall'attribuzione del cognome di entrambi i genitori a tutti i figli.

Su mio reclamo, la Corte d'Appello di Potenza rimette alla Corte

---

<sup>1</sup> Avvocato. Dottore di ricerca in diritto civile presso l'Università Roma Tre. Docente incaricato di diritto civile. Fondatore e direttore della Scuola Greco Pittella.

costituzionale, escludendo il carattere consuetudinario della norma sul patronimico, ma anche la possibilità di una diversa interpretazione della norma costituzionalmente orientata, essendo la regola del patronimico caratterizzata da automatismo, con la conseguente necessità di investire della questione la Corte costituzionale, non vertendosi in un ambito riservato a scelte di politica legislativa<sup>2</sup>.

La Corte enuncerà un principio di diritto che trova applicazione anche ai processi pendenti, come quello che mi vede coinvolto quale legale.<sup>3</sup>

Il principio di diritto enunciato dalla Corte è chiaro: il cognome del nato deve essere frutto di condivisione tra i genitori; se manca la condivisione, allora i nati avranno entrambi i cognomi.

Questa decisione costituisce una svolta storica, nel segno del superamento della regola del “patronimico” che, come abbiamo sostenuto nelle nostre difese, si giustificava solo alla luce della visione patriarcale della famiglia, non più in linea con il sentire sociale.

Molto importante osservare che tale principio può affermarsi alla luce di una lettura evolutiva dell’art. 29 della Carta: non ci può essere incompatibilità tra eguaglianza tra i genitori e unità della famiglia ma, come la dottrina ha messo in luce sin dagli anni ’70, c’è unità solo in caso di effettiva eguaglianza tra i genitori.

In definitiva, la decisione della Corte costituisce un equilibrato bilanciamento tra interesse del nato a veder rispecchiate nel proprio cognome entrambe le famiglie di origine e principio dell’accordo tra i genitori, che può declinarsi anche nella scelta del cognome di uno solo dei due per il nato.

Grazie a questa pronuncia, i miei assistiti potranno dare all’ultimo nato lo stesso cognome delle sorelle, consentendo a tutti e tre i figli di portare lo stesso cognome, così da essere rappresentati in maniera unitaria nella comunità di riferimento.

---

<sup>2</sup> [Gazzetta Ufficiale](#)

<sup>3</sup> [Corte costituzionale - Decisioni](#)